

<b>Mittente</b>	Tarabotti Arcangela	<b>Destinatario</b>	Orsi Guid'Ascania
<b>Data</b>	1650	<b>Tipo data</b>	Congetturale
<b>Luogo di partenza</b>	[Venezia]	<b>Luogo arrivo</b>	[Bologna]
<b>Incipit</b>	Quanto insofferibile sia la passione ch'ogni giorno più mi tormenta per la gran perdita		
<b>Contenuto</b>	Racconta il dolore provato per la morte di Regina [Donà, avvenuta il 31 marzo 1645] che l'ha spinto a scrivere dei fogli in sua lode. Afferma che li avrebbe "eternamente sepolti" se solo la sorella della defunta [Adriana Malipiero] non ne fosse venuta a conoscenza richiedendone la pubblicazione [Le lagrime d'Arcangela Tarabotti. Per la morte dell'illustriss. signora Regina Donati. All'illustriss. signora Adriana Malipiero', Venezia, Guerigli, 1650]. Invita la destinataria ad accostarsi all'opera con comprensione ed empatia, essendo stata prodotta in un momento di profonda sofferenza.		
<b>Fonte</b>	Arcangela Tarabotti, Lettere familiari e di complimento, a cura di Meredith Ray e Lynn Lara Westwater, presentazione di Gabriella Zarri, Torino, Rosenberg & Sellier, 2005, pp. 184-185		
<b>Compilatore</b>	Locatelli Giulia		